Anno II. - N.° 707. Trieste, Domenica 16 Decembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 7

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese, s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un **soldo**. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'officio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Si può incominciare con qualunque giorno l'abbuonamento al „Piccolo“; non costa che

soldi 14 alla settimana

oppure soldi 60 al mese. Gli associati ricevono il giornale a domicilio avanti le 7 ore del mattino.

Per chi desidera anche l'edizione del meriggio, l'abbuonamento costa 21 soldi alla settimana, oppure 90 soldi al mese.

L'abbuonamento per la Monarchia austro-ungarica pel mattino soltanto, costa soldi 90 al mese, mattino e meriggio f. 1,20.

I pagamenti, reclami ecc. devono essere sempre fatti direttamente all'ufficio Corso 4.

MATTEO MENDER

di Matteo — d'anni 14.

ANTONIO MENDER

di Antonio d'anni 18.

Presentiamo ai nostri lettori il ritratto dei due accusati nel processo svolto questi giorni alla nostra Corte d'Assise.

I ritratti sono riusciti somigliantissimi.

Telegrammi e Corrispondenze.

Estrazioni. BUDAPEST 15. Estrazione del Prestito Ungherese. Serie 4553 N. 27 vince f. 120.000, Serie 2065 N. 19 vince f. 12.000, Serie 3210 N. 42 vince f. 5000, Serie 1373 N. 14 vince fiorini 1000, Serie 980 N. 24 vince fiorini 1000 Serie 1133 N. 36 vince f. 1000, Serie 4942 N. 2 vince f. 1000. Ulteriori Serie estratte: 138, 727, 980, 1133, 1873, 1720, 1970, 2059, 2065, 2133, 2159, 2205, 2868, 2870, 3005, 3210, 3335, 3361, 3867, 4087, 4194, 4325, 4513, 4521, 4553, 4942, 5008, 5485, 5589, 5616, 5685.

Sovvenzione all'„Adria.“ FIUME 15. La Camera di commercio, dopo una animata discussione, ad onta della viva opposizione da parte degli armatori, accettò la proposta Gellitic di accordare una sovvenzione alla Società di Navigazione a vapore *Adria*. La proposta verrà sottoposta al Governo.

Tramway e vetture. MILANO, 14. E' sorta una questione tra i fiaccherai che vogliono ribassare la tariffa onde far fronte alla concorrenza del *tram* e dei telefoni. La Giunta è contraria al ribasso. Il publico invece è favorevole.

Notizie marittime. MESSINA 14. Il naviglio greco *Ipapandi*, cap. Sidrio, da Berdianska per Marsiglia, poggiò qui con via d'acqua, e dovrà scaricare per ripararsi.

— MOLFETTA 14. Il bark francese *Aline Marie* trovasi investito presso il nostro porto L'equipaggio è salvo.

— NIKOLAJEFF 10. Il ghiaccio va formandosi lentamente, per cui fra poco la navigazione sarà chiusa.

— PORTO SAID 14. Il pir. del Lloyd a.-u. *Berenice*, proveniente da Hongkong, partì quest'oggi per Trieste.

— CRONSTADT 8. Si considera la navigazione chiusa. Nessun naviglio invernato.

Avvelenatrice. GARENDORF 15. Fu arrestata certa Teresa Pumer, perchè fortemente sospetta, di aver avvelenato sua madre e tre sue sorelle.

Disordini. ALGERI 13. In un'osteria nella località di Temet-et-Medi, alcuni operai, calabresi, ubriachi, commisero dei disordini. L'oste, minacciato da loro coi coltelli, fece uso della rivoltella, ne uccise due e ne ferì tre. Gli operai incendiarono allora l'osteria e saccheggiarono la prossima bottega da orologiaio. Le autorità di Setif recaronsi sopra luogo e ne arrestarono 17.

Monopolio dei tabacchi. ODESSA 15. Il banchiere di qui Bodokanacki è partito per Vienna, per trattare con Rothschild sulla comune assunzione del monopolio dei tabacchi.

Basilicale e tricuspidale. FIRENZE 14. Il Circolo artistico fiorentino, dopo due adunanze preparatorie tenute negli scorsi giorni, e nelle quali si svolse ampia discussione, venne finalmente ai voti circa il coronamento della facciata del Duomo. Il sistema basilicale ottenne 87 suffragi contro 11 dati a quello tricuspidale.

Teatri francesi. PARIGI 14. *Pot Bouille* di Zola, ridotto in comedia da lui, sopra il piano di Busnach, è stato rappresentato ieri sera all'Ambigu. Grande successo. Augusto Vitu nel *Figaro*, l'attacca fieramente per la sconcezza delle frasi; ma in generale, il successo è riconosciuto.

— Ieri sera al Teatro italiano è stata rappresentata la *Marta*, che è andata benissimo. Serata splendida. Sono stati applauditi assai l'Harris Zagury e la Tremelli magnifico contralto. Il basso de Retzke ebbe una vera ovazione. Eccellente l'orchestra sotto la direzione del maestro Gialdini.

Incendio. BERNA 15. Si ha da Niederstetten che un violento incendio ha distrutto completamente nove case.

Duello cruento. BUDAPEST 15. Ieri l'on. Hoitsy disse all'on. Almassy che era una persona non seria. Almassy chiamò Hoitsy un miserabile. In seguito a ciò ebbe luogo oggi il duello. Le condizioni erano 25 passi di distanza, gli avversari si potevano avanzare 5 passi, e dovevansi scambiare tre palle. Entrambi i combattenti s'avanzarono di cinque passi così che si trovarono a 15 passi di distanza l'uno dall'altro. Nel primo scambio di palle tirarono tutti due in una volta; nessuno rimase ferito, soltanto i calzoni di Hoitsy furono bruciati dalla palla avversaria. Nel seconde scontro Almassy fu ferito gravemente alla coscia. Venne trasportato a casa con gran perdita di sangue. I suoi padrini erano il conte Batthyanyi e il barone Orczy, quei del deputato Hoitsy, Hentaller e il barone Pronay.

Associazione di giornalisti. PARIGI 15. Al Grand-Hôtel è stata tenuta un'adunanza dei corrispondenti dei giornali esteri. La discussione fu vivissima. Si finì col mettersi d'accordo votando lo statuto dell'Associazione ed eleggendo un Comitato. In questa circostanza vinse il partito di Crawsord, corrispondente del *Daily News*. Blowitz, corrispondente del *Times*, è rimasto sconfitto.

Ferro. BERLINO 14. La grande *fonderia di ferro* della *Mosella* e della *Saar* dirama una circolare colla quale annunzia che dal 15 corrente ribassa il prezzo del ferro laminato a 112 marchi la tonnellata franco stazione di Neunkirchen.

Burrasche e naufragi. PARIGI 13. Avvennero numerosi disastri marittimi sulle coste della Spagna, Inghilterra e Francia. La nave italiana *Anaca* è perita sulle coste della Baleari. L'equipaggio fu salvato. Una nuova perturbazione atmosferica si avanza nell'Atlantico.

Servizi postali. ROMA 15. Si assicura che verrà affidato alla Società Florio-Rubattino, il servizio postale per Aden e per Assab accordando una sovvenzione. Il servizio sarebbe quindicinale.

In Vaticano. ROMA 15. Ieri il Papa assistè alla seconda predica dell'Avvento. V'erano anche i cardinali. Predicava il padre Francesco da Loreto, cappuccino dei Minori osservanti. Il Papa ricevette l'arcivescovo di Bologna. È giunta la Deputazione polacca che deve presentare al Papa il quadro di Mateiko rappresentante Sobieski alla difesa di Vienna contro i turchi.

GLI SCHELETRI
nel sotterraneo della Chiesa dei Gesuiti

Come abbiamo promesso ieri, publichiamo la interessante relazione favoritaci da un nostro amico, il quale ebbe occasione di visitare ancora nel mese decorso i sotterranei della chiesa dei Gesuiti.

L'istesso amico ci ha favorito uno schizzo di quei sotterranei, una semplice traccia che publichiamo oggi nell' edizione del *meriggio* che a mezzogiorno sarà in vendita, per un soldo.

***

Il collegio dei Gesuiti in Trieste ebbe origine più dal caso che da determinata intenzione dell'Ordine e della città.

I Gesuiti, cacciati dalla Boemia nel bollore dei moti di quel regno capitavano a Trieste nel 1619.

Bene accolti in quell'epoca, ebbero da Ferdinando II il permesso di piantare casa in Trieste e dal loro protettore Giovanni Uldarico, principe de Eggenberg, favorito dell'Imperatore e più tardi conte di Gradisca all'Isonzo, ebbero appoggio e denaro.

***

La chiesa attuale cominciavasi nel 1627 sopra disegno del P. Andrea del Pozzo, affidatane la esecuzione al modenese P. Jacopo Briani. Essa non giunse mai a compimento nè pel vaso dell'edificio che dalla parte dell'absìde doveva essere prolungato, nè per la cupola che del progetto primitivo non ha soltanto che la callotta inalzata nel 1817, nè per le decorazioni interne a stucco, che dovevano esservi profuse.

L'altar maggiore, da cui il nostro amico ha preso le mosse per discendere nei sotterranei, è quello stesso inalzato dai Gesuiti, ma era pero interinale. Il progettato, che vedesi dipinto in un affresco del P. Werles, doveva sorgere alto, magnifico, ricco di colonne e di statue, come usavano i Gesuiti.

La famiglia patrizia de Conti eresse a sue spese i due grandiosi altari nei bracci della crociera; altro ne fu innalzato dal co. Nicolò Petazzi, altri dal vescovo di Trieste Giovanni Miller e dalla famiglia Calò.

L'ultimo eretto nel 1853 dal cav. Revoltella è opera del friulano Bearzi.

I Gesuiti avevano unito alla chiesa il loro Collegio e tenevano casa di convitto per giovani educandi e Seminario.

La famiglia gesuitica in Trieste non contò mai più di 20 membri che attendevano alla educazione, all'istruzione e alla predicazione.

***

Ecco la narazione del nostro cortese amico:

„Eravamo in quattro. — Ottenuta la gentile permissione, muniti ognuno della nostra candela, entriamo nella chiesa. Era tanto tempo che ci parlavano di questi sotterranei, che davvero la mia curiosità e la mia impazienza erano vivamente eccitate. Non prevedevo allora che le mie impressioni verrebbero stampate. Ma siccome non posso respingere la cortese richiesta d'un amico, procurerò di farlo, cercando di attenermi sopratutto alla realtà, senza eccitamenti di fantasia, senza immaginazioni che condurrebbero all'inverosimile e all'infinito.

***

„Era una giornata piovosa. Prevedendo di trovarvi laggiù dell'umidità, mi ero imbottito di lana; ma fui completamente deluso imperciocchè i sotterranei, le celle le nicchie, le segrete, sono tutte perfettamente asciutte.

„Entrati nell'altar maggiore vediamo di fronte due porte; una dalla quale entrano attualmente i sacerdoti quando celebrano messa, l'altra dirimpetto, coperta da damaschi in modo che l'ingresso è totalmente celato per chi lo ignorasse.

Mi ricordo che, anni sono, fatta interrogare una persona della chiesa riguardo a quella porta, ella rispose che conduceva a delle cantine ove una volta si teneva del vino ed ora si collocano arredi sacri.

***

La porta massiccia, dai poderosi e stridenti cardini, si apre e noi entriamo fra lo spessore del muro affumicato e annerito dal tempo.

Le quattro candele mandano una luce scarsa; l'aria è pesante. La scala è spirale e si eleva da sotterra per un altezza di circa 20 metri. Il diametro non è maggiore di metri 1.50.

Gli scalini sono internati nel muro, lasciando l'anima della scala libera, priva di qualsiasi ringhiera o sbarra, sicchè l'apertura è vuota, in modo che guardata dall'alto sembra un pozzo profondissimo.

Quella scala mette ribrezzo. Non so se la mia descrizione ha dato un idea chiara al lettore, ma l'avrà maggiormente, immaginandosi la forma della scala come quelle che girano intorno ad alcuni monumenti con la differenza che in questi sono 4 o 5 scalini eleganti [illegible] qui sono circa 150 i gradini di pietra senza appoggio veruno in modo che lo scendervi e il salirvi diventa pericolosissimo.

Chi osservando dall'alto tale scala, immagina e considera i barbari scopi ai quali ha dovuto servire, prova un indefinito senso di raccapriccio e di terrore.

***

Scendiamo alcuni gradini. Non li ho contati. Saranno 15 o 20 ed ecco, internata nel muro presentarsi allo sguardo scrutatore una cella orribile, un buco triangolare scavato nella grossezza del muro, capace poco più di una persona.

Un foro praticato nell'alto lascia passare un po' d'aria.

A circa 30 centimetri da terra v'è l'apparenza d'un sedile e all'altezza del collo d'una persona si scorge il segno d'un anello probabilmente di ferro che sarà stato infisso e poi levato. Da un lato un incavo piccolissimo, forse per mettervi un pezzo di pane e una brocca d'acqua.

Codesto carcere sente molto di certe famose celle, nelle torri dei castelli feudali delle quali si leggono tante orribili descrizioni.

Scendiamo ancora e troviamo altre 4 celle: cinque in tutto. Due sono senza finestre affatto e si capisce che servivano a cacciarvi dentro qualche misero in faccia a cui si murava la porta a seppellirlo vivo: le altre celle, come ho detto, [illegible] un foro, ma la morte deve esser [illegible] cento volte preferibile a quell' orri[illegible] mora.

***

Scesa la scala spirale si scorge un'[illegible]tura abbastanza larga da cui si pas[illegible] un piano più basso circa 20 centim[illegible] ci troviamo nel sotterraneo.

Questo è lungo pressochè 20 metri lar[illegible] 3 a 4½ a seconda che lo esigeva [illegible] squadratura del fabbricato. La volta [illegible] alta 2 metri circa.

I sotterranei sono qualche cosa di or[illegible]ribile. Vi sono pozzi, trabocchetti [illegible] che comunicano persino con gli [illegible] chiesa; celle, nicchie, massi, [illegible] tortuosità disposte in modo tale [illegible] tenere fondato il sospetto che [illegible] strumenti di tortura in quei luog[illegible] ziassero e squarciassero le me[illegible] molti infelici, costruzioni bizzarre,

speciali, che dimostrano a sufficienza come le povere vittime prima di morire dovessero per lo meno languire e morire miseramente fra le più atroci torture materiali e morali.

Ci sono dei fori che lasciano supporre arbitri, soprusi, e violenze sopra i miseri che disgraziatamente cadevano nelle mani di quella corporazione.

I sotterranei di S. Maria Maggiore avevano delle comunicazioni col convento dei Gesuiti ora convertito in carceri criminali.

Naturalmente le comunicazioni della galleria sotterranea furono fatte chiudere diligentemente, impenetrabilmente dalla parte delle carceri.

In questi sotterranei della chiesa invece, si rileva chiaramente l' opera dell' otturamento. Un arco è per tre quarti di altezza riempito di terra; dietro ad esso s'inalza un muro; muovendo due o tre sassi di esso si vedrebbe che al di là prosegue l' imbonimento di terra di cui non puossi determinare la estensione.

***

Ma la cosa più orribile, quella che fa inorridire è la vista di crani con denti bianchissimi, di coscie, di stinchi, di ossa tarlate, di frantumi di casse quasi ridotte in polvere.

Noi non ne abbiamo prelevato ricordo alcuno, ma altre persone che visitarono quei sotterranei rinvennero fermagli, spilli ed altri ornamenti femminili che lasciano nell'animo del visitatore un senso vivissimo di angoscia e di compianto.

Chissà quante giovani donzelle, cui sorrideva la vita... l' amore, trattevi forse con lusinghe ed inganni incontrarono in siffatti luoghi la delusione, il cinismo, la morte!

Chissà quanta balda gioventù, quanta generosa virilità ha finito miseramente in quelle squallide segrete.

***

Quando il visitatore oppresso da sì tristi pensieri, s'accorge ch'essi trovano conferma nelle realtà dei luoghi e delle cose gli è facile spiegarsi anche il perchè di quella scala e di quelle celle di speciale costruzione.

E già gli par di vedervi calare i feretri con entro i cadaveri di quegli esseri sventurati che forse perirono di violenta e tirannica morte.

***

Ed ora quegli scheletri entro i quali da secoli non aligna piu alito di vita, par che accusino i carnefici che a lor volta son fatti scheletri e polvere. C'è almeno una giustizia negli arcani decreti della natura.

***

Immerso in queste considerazioni coi miei compagni dietro le spalle rimontai alla chiesa e la luce tornò a ferirmi le pupille stanche e bramose del sole che fuga le tenebre profonde e cancella le funeste rimembranze.

CRONACA LOCALE

Carità in luogo d'etichetta. La Direzione generale di publica beneficenza ha publicato il seguente appello:

Concittadini!

Publiche soscrizioni a lenimento delle sofferenze del povero verranno raccolte nella prossima ricorrenza del capo d'anno, come d' uso, verso un viglietto di fiorini 2 per ogni numero del registro, ed i signori soscrittori potranno per tal modo esimersi dalla molesta formalità delle visite personali e dello scambio di viglietti d'augurio, sostituendovi un atto di carità cittadina.

La sottoscritta confida, che anche in questa occasione il pietoso intento troverà come ognora il più largo e generoso appoggio.

Affinchè i nomi dei contribuenti possano essere publicati per la stampa prima del Capo d'anno, i relativi registri saranno esposti dal 20 corr. in poi, nei locali qui appresso indicati:

Stanze di radunanza dei signori Commercianti al Tergesteo — Gabinetto di Minerva — Casini: Vecchio, Nuovo, Schiller e Slavo — Caffè: della Borsa, Specchi, Litke, Stella Polare, Ferrari, Tommaso, Adriatico e Fedel Triestino.

Trieste, Dicembre 1883.

La direzione generale di publica beneficenza.

Il Podestà-Presidente
Riccardo Dr. Bazzoni.

I direttori: de Burgstaller Cav. Giuseppe — Dimmer Cav. Francesco — Levy Cav. Dr. Carlo — Machlig Cav. Felice — de Manussi Dr. Alessandro — Pitteri Dr. Ferdinando — de Porenta Comm. Dr. Carlo — de Rittmeyer Bar. Carlo.

Per gl' inondati della Tessaglia. Ventunesima Lista delle oblazioni pervenute al Console generale della Grecia

Riunione Adriatica di Sicurtà fr. 300, Conte R. f. 100, Enrico cav. Neumann fr. 40, Adolfo Frigyessi 20, Domenico Deseppi 40, Giuseppe Klamferrer 20, Dr. Edoardo Janovitz avv. 20, Marco Terni 50, Giuseppe Fontana 20, Girolamo Dobrossich 20, Enrico Guttmann f. 5, Giuseppe A. Cosulich 20, Dr. C. B. avv. 10, da Curzola 5, Olivetti e Comuzzi fr. 10, Schimtz e Comp. 20. Totale fr. 610 e f. 120. Liste precedenti fr. 17790 e f. 70. Assieme fr. 18400 e f. 190.

L'ultima parola. Dopo il nostro articolo di ierilaltro, nel quale abbiamo conservato quella urbanità, quella dignità che sono un dovere tra giornalisti che fanno polemica ad armi oneste; dopo i telegrammi della *Gazzetta Piemontese* e del prof. Denza, attendevamo che l' *Indipendente*, il quale sì leggermente ci incolpò di aver *inventato*, *gabellato* e *svisato* le parole dell' illustre scienziato, avesse speso due righe per riconoscere il suo torto.

Ci siamo ingannati, e... non facciamo commenti perchè abbiamo detto di non volerne fare.

Oggi però ci arriva una cortesissima lettera dell'illustre direttore dell' osservatorio di Moncalieri, nella quale ci acclude due articoli, uno originale e corretto dei molti errori; l'altro copiato a mano.

***

Esaminiamo prima l' articolo riprodotto dall' *Indipendente*. Ecco gli errori che il nostro confratello ha fatto:

L'*Indipendente* ha stampato:

„prolungando di *un* poco l' aurora al mattino ed il crepuscolo della sera"

invece doveva leggersi: prolungando di *non* poco.

L'*Indipendente* nel correggere la nostra frase diceva „colla luce vivissima *che la seguì e la precedette.*

invece doveva leggersi, che la *seguiva o la precedeva.*

Naturalmente noi non ci sogniamo neppure di dire che l' *Indipendente* ha svisato le parole del Denza: a lui è toccato di riprodurre da un giornale, a noi da un altro. In tutti e due c'erano degli errori, i quali però non guastano il senso.

***

Nell'altro articolo manoscritto che l' egregio scienziato ci favorisce, si espongono le considerazioni scientifiche da noi già riassunte nei giorni precedenti, con le quali il prof. Denza spiega chiaramente il fenomeno crepuscolare: considerazioni in gran parte concordi con quanto fu esposto anche dal nostro confratello.

Vogliamo citarne soltanto il primo capoverso.

Esso dice:

„In **gran numero** dei nostri giornali ed in **molte relazioni di nostri direttori di stazioni metereologiche**, la luce purpurea e veramente splendida che si mostrò nel cielo alla sera ed al mattino dei giorni 28, 29 e 30 novembre fu **creduta una brillante aurora polare.**"

Se dunque come dice il Denza, molti direttori di stazioni metereologiche hanno creduto che la luce fosse aurora polare, tanto più era permesso a noi riprodurre una tale denominazione.

E facciamo punto. augurandoci che il nostro confratello non ci usi più *riguardi...* di questo genere.

La popolazione aumenta. Nel mese di Ottobre nacquero 205 maschi e 217 femine; morirono invece 154 maschi e 152 femine, onde abbiamo un aumento di 116 individui.

Tra i nati vi sono 70 illegittimi, cifra abbastanza considerevole poichè rappresenta un sesto dei nati.

Al Lazzaretto. Ierl'altro nelle ore pom. dopo 10 giorni d'osservazione, venne ammesso a libera pratica il piroscafo inglese *Surat*, arrivato li 4 corr. da Bombay nelle acque di Pirano, donde la mattina seguente proseguì pel Lazzaretto marittimo in Valle San Bartolomeo, in 21 giorni di viaggio, con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali con 3 passeggieri e 141 persone d'equipaggio.

Rimangono ancora sotto osservazione i piroscafi del Lloyd a.-u. *Castore* e *Niobe*, arrivati, il primo da Calcutta li 9 corr. ed il secondo da Alessandria d' Egitto li 10 corr.

Assicurazioni generali. Nel mese di novembre 1883 vennero presentate 454 proposte di assicurazione sulla vita per una somma di f. 1,316,070, e vennero emesse 357 polizze per una somma assicurata di f. 1,016,890.

All'Unione Ginnastica. Quando c'è un trattenimento di questo eletto sodalizio, c'è una ressa, un' accalcarsi, una premura di trovar posto, un timore di non ottenerlo, un viavai, un serpeggiamento, un festevole brulichio di folla maestosa e gentile, un movimento insomma ch' è la prova più bella come si accolga generalmente con festa un convegno sociale.

La folla consueta, la solita gioventù, il solito abbondare di muliebri bellezze facevan bella mostra ieri al Concerto dell'*Unione.*

La sala era tutta addobbata di ricchi festoni. Il palcoscenico offriva un leggiadro spettacolo di verde e di fiori olezzanti.

Alle 8 e un quarto la bacchetta dell'egregio Patierno diede il segnale e l' accademia incominciò con il finale del *Machbeth* suonato dalla bravissima banda sociale in mezzo agli applausi.

Seguì il dolcissimo quartetto d'archi del Bazzini eseguito con precisione e accordo mirabile dai signori Cremaschi, Molini, Dezorzi e Luzzatto.

Dopo di ciò, salutato da un bellissimo applauso, manifestazione sincera di simpatia, comparve il signor Cesare Cavalieri, quel bravo ed instancabile suonatore di violino, uno dei migliori fra i nostri dilettanti di quell' istrumento. Con quella soave passione, con quell'intuito di artista che lo distinguono, egli suonò un' *adagio* di Bellini con difficilissime variazioni sui motivi della *Sonnambula*, e la *Serenata Veneziana* del Celega.

Poi la vezzosa e gentile signorina Cesira Cremaschi, dilettante egregia prestandosi con la più squisita gentilezza a sostenere la parte vocale del concerto, ci fece udire due pezzi di canto: *La gondola nera* del Rotoli, una romanza originalissima, spirante tutta mestizia; e una romanza del signor Cremaschi padre, *Dimmi io t'amo*, pezzo di egregia fattura.

In tutti e due pezzi, ma specialmente nel secondo, la signorina Cremaschi fece ammirare la sua voce squillante di mezzo soprano, il suo fraseggiare corretto, il suo felice metodo di canto.

La cantatrice gentile indossava un elegantissimo vestito celeste pallido con guerniture in azzurro cupo.

Il direttore signor Giacomo Pincherle ebbe la fortuna di farle da cavaliere e l'onore di presentarle due vistosi mazzi di fiori, omaggio della Direzione.

Uno dei punti più belli del concerto fu *La serenata del savoiardo.* Il signor A. Luzzatto, uno dei più distinti dilettanti di violoncello, che avevamo già applaudito al concerto Guidicelli nello stesso pezzo, la suonò in modo magistrale, facendone emergere con soave dolcezza di tocco tutte le più fine e delicate sfumature.

Il duetto per i violini, di Alard, e il settimino del Saint-Säens, ci sembra pezzi da darsi in una di quelle accademie dove la musica è fatta quasi una scienza. Ieri, anche per la lunghezza soverchia, non sodisfece del tutto.

Il concerto per cornetta, composizione del nostro Patierno, fu accolto invece con entusiasmo.

É un pezzo di ricchissimo effetto, dalle melodie facili, popolari, che in mezzo agli applausi piú vivi si dovette *bissare.*

All'uscita si ebbe una felice inspirazione la porta del giardino era aperta. — E con tutto ciò la calca era tale che ci dovette del bello e del buono per poter uscire e contemplare la bella queste serotina.

Lungo l'Acquedotto, lungo la via Farneto, una sfilata di gente.

Il caffè sale. *Dove* sale il caffè? — Sale al cielo coi suoi vapori. E *come* sale? In aumento di prezzo.

Il *dove*, dunque, importa poco, è il *come* a cui si deve guardare, e un pochino anche al *perchè.*

Perchè dunque il caffè rincara? E' presto detto: Il raccolto dell'82 nel Brasile fu di 7.800.000 sacchi; nel 1883 fu di 5.800.000. Due milioni di sacchi in meno nel prodotto di una sola regione.

E' un *deficit* — come lo chiama l' *Osservatore* — enorme!

E' già da un mese che quei messeri del Brasile non concludono affari con la Europa, e a volerli attivare, supponendo, con Rio, sarebbe affare magrolino assai, perchè i rapporti constatano anchè colà un raccolto scarsissimo.

Però l'aumento ha per noi conseguenze mitissime e questo è già un conforto specialmente a questi giorni, con le feste e col Capo d' anno alle spalle.

Ma via, trattiamo l'argomento un po' meno leggermente e prendiamo l'intonazione dal magno organo della città. Il caffè è d'altronde un argomento abbastanza serio.

La situazione europea — rispetto sempre al caffè — è oggidì tutt'affatto anormale, poichè mentre da qualche tempo le fluttuazioni del mercato di Nuova York determinano giornalmente la tendenza dei mercati europei, l'attuale *hausse* degli Stati Uniti non ha esercitato sinora che una scarsa influenza sull'Europa. Gli americani pagano volentieri il nostro good average a 62 franchi costo e nolo, mentre l' Europa non ci offre più di 54 franchi.

Le notizie sinora pervenuteci sullo stato delle coltivazioni di caffè nelle due provincie, non ci permettono di dare fin d'ora un giudizio sul *deficit* del futuro raccolto.

Da Rio, dove apparisce maggiore lo sfibramento delle piante in seguito a più buoni raccolti ivi avvenuti, le notizie [illegible] fioritura non suonano sinora sfavorev[illegible]

Rassegniamoci ma non ci dispe[illegible] Nella peggiore ipotesi ritorneremo al F[illegible] o al caffè.... di fichi! Ma crepi l' astrologo.

La nave „Podesta Bazzoni" Da una corrispondenza particolare ad un giornale locale, rilevasi che la notte del 9 Novembre successe a bordo una

---

(69) # LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Bisogna che non vi avviciniate nemmeno alla finestra, perchè dà sul bosco, e di là qualcuno nascosto potrebbe vedervi. Tenetevi bene in mente essere assolutamente necessario che nessuno sospetti nemmeno che voi siete qui.

— Capisco. Forse quegli infami sospettano di questo castello, e lo sorvegliano.

— Perfettamente... E se voi ricadeste nelle loro mani?

— Sarebbe la mia morte, non è vero?

— Senza alcun dubbio.

— Ma — aggiunse Corentin — in quanto a questo siate tranquilla... Faremo buona guardia

E come Celeste lo guardava con sorpresa, non osando domandargli chi era nè perchè s'interessasse a lei, Corentin sorrise, e disse:

— Io vi farò la storia dettagliata di tutto quello che è avvenuto in questi ultimi giorni. Occorre che siate informata di tutto. Poi agiremo.

. . . .

XVI.

Quando Corentin, travestito da merciaio alvergnate, era tornato a render conto al marchese La Terrade e ai suoi complici della missione che gli era stata affidata, e aveva veduto che i tre fidavano senza sospetto nelle sue parole, non aveva saputo dissimularsi un sorriso ironico.

Fu un lampo fuggitivo.

Ma, per breve che fosse stato quel momento di vanitosa sodisfazione, qualcuno l' aveva rimarcato.

Era Benedetto.

Mentre il merciaiuolo discorreva col marchese La Terrade, il giovinotto l'avea osservato, ciò che non faceva il marchese che si contentava d'ascoltare.

Inoltre, anche a non tener conto di quel sorriso fuggitivo, Benedetto rimarcò che il merciaio, ricevendo dal marchese gli ultimi cinquanta franchi l'alvergnate aveva obliato il suo forte accento per rispondere con voce chiara e sonora:

— Grazie, mio buon signore.

E Benedetto aveva trasalito, come se tutto ad un tratto avesse visto un nemico in quel merciaio.

Per conseguenza, quando Corentin fu partito, egli disse al marchese:

— Voi vi siete confidato a quell'uomo. Ma lo conoscete? Siete sicuro di lui?

— Perchè?

— Perchè scommetterei che non è un merciaio e che non è alvergnate.

— E come puoi avere un simile sospetto? — disse il marchese colla sua solita alterigia sprezzante. Mi pigli per caso per un ragazzo che s'inganna tanto facilmente?

— Ma non sono un ragazzo nemmeno io. E sono a darvene una prova, poichè ecco quello che ho visto ed udito.

Egli raccontò in poche parole ciò che aveva notato.

— Avrei dovuto interrogare quell' uomo — disse Chambarand. Io sono quasi alvergnate, e avrei potuto domandargli dei dettagli. Però certo è che l' accento era irreprensibile.

— E' vero — disse il marchese — ci siamo dimenticati di Chambarand.

— Siamo ancora in tempo, e correndogli dietro..

— Oh! è digià lontano. E poi alla nostra volta dobbiamo guardarci di svegliare i suoi sospetti. Meglio è prima assicurarci se davvero quell'uomo ci ha ingannati. E per questo bisogna che egli creda d'averci ingannati e che noi non sospettiamo di lui.

— E' vero così noi saremo più forti.

— Ma come faremo per sapere se ci ha ingannati? domandò Chambarand.

— Mi metterò alle sue calcagna? disse Benedetto.

— Bene — disse il marchese. — Seguilo... ma sii prudente... non farti vedere, e torna subito quando ti sarai formata una convinzione.

Benedetto, senza aspettare altro, si mise in traccia dell'agente.

Seguire un uomo in quei sentieri fiancheggiati da boschi, era certamente molto facile.

A varie riprese Corentin s'era voltato per vedere se era seguito, ma non aveva veduto alcuno.

Quindi non ci aveva pensato più.

Egli era troppo certo d'avere ingannato il marchese e i suoi complici, per sospettare che lo facessero seguire.

(*Continua*).

baraonda, provocata da alcuni marinai ch'erano scesi a terra e che nel passare dinanzi alla cabina del capitano aveano vomitato insulti e parolacce al suo indirizzo.

Alle 1 ant. del 10, il battibuglio era al colmo, e durò sino alle 5 ant., sinchè il capitano si vide costretto ad issare bandiera di soccorso.

Alle 6 una lancia spagnuola da guerra si accostò e comparvero sulla tolda alcuni marinai armati, i quali sedarono la rivolta e condussero via i prigionieri, tre dell'equipaggio.

Tra i morti dalla febbre gialla, leggiamo i nomi dei due triestini Giovanni Polli carpentiere e Giovanni Vidali timoniere; gli altri sono tutti di Fiume meno il dispensiere.

Anfiteatro Fenice. Iersera gran festa di concittadini: triestino l' autore dell'operetta, concittadino il sig. Buono, triestino il m.o Coronini, triestini i dilettettanti che rinforzarono l'orchestra, triestini i sarti, triestini gli scenografi... in una parola: triestini tutti. Evviva Trieste!

Il m.o Balsimelli in un momento d'entusiasmo, sbalordito nel trovarsi attorniato da tanti *concittadini*, ha domandato — ci dicono — lui pure la *cittadinanza*.

Passiamo all'operetta.

Mogli giovani e mariti vecchi, del signor Alessandro Vigola, ha fruttato al suo autore dodici chiamate al proscenio nel primo atto, nessuna al secondo, applausi alla fine del terzo.

Lo spartito arieggia all'operetta buffa, ci si trova del melodico ed alcun che di originale, il quale, non possiamo negarglielo, appartiene a lui solo.

Mogli giovani e mariti vecchi ricorda del resto nè piu nè meno di 27 spartiti di opere tra serie e buffe.

Citiamone alcune: *Ernani*, *Barbiere*, *Boccaccio*; il principio del finale del terzo atto, porta le rimembranze dell' *Excelsior* e la stretta ricorda l'inno di Sua Maestà la Regina d' Inghilterra.

Peccato che i sudditi di S. Maestà britannica sieno scarsi in paese, se no... che delirio, che frenesia!

Il primo atto è certo il migliore, ma dura un'ora e un quarto, e la musica è un po' sconnessa; del resto ci si trova del buono.

Il finale ad esempio è bellissimo, e giustamente lo si volle ripetuto.

Dopo l'atto comparve un buttafuori ad annunziare al publico che il Rinaldi era ammalato di gola ed avrebbe fatto del suo meglio. Una salva d'applausi mandò il buttafuori contento come una pasqua.

Che sia anche lui un concittadino?

Nel secondo c'è un quartetto di sufficiente effetto.

L'esecuzione ha lasciato piuttosto a desiderare; ci fu qualche stuonatina salutata anch'essa, come concittadina, dagli applausi del publico, applausi che al comparire della maschia figura del compositore, si cambiavano in vere ovazioni.

L'orchestra ha suonato assai bene. Il prof. Coronini, a cui il m.o Lazzarich cedette gentilmente il posto, ha suonato egregiamente il preludio del secondo atto a lui dedicato dall' autore dell' operetta e lo ha suonato due volte, benchè noi ci saremmo accontentati d'una sola. I cori se la cavarono discretamente.

I vestiari sono ricchi e nuovi, la scena del Guidicelli è dipinta maestrevolmente.

La madre dell'autore, commossa pel successo strepitoso che raccoglieva suo figlio, è caduta in deliquio. Durante il secondo atto, la signora fu portata fuori, e grazie alle cure amorevoli delle persone che le furono intorno e del figlio che accorse rinvenne ben presto.

Gli artisti fecero sosta per un momento poi continuarono senz'altri incidenti.

Il teatro era pieno

Telefono. Da alcuni giorni ci pervengono lettere nelle quali si contesta la utilità pratica del telefono a Trieste, perchè poco diffuso, e ci si designa questa o quella ditta, questo o quell' ufficio, allo scopo di eccitarli, nell'interesse del publico, a valersi del telefono, e specialmente nell'attuale stagione, in cui a motivo delle pioggie, dei venti e delle nevi, gli agenti, gli impiegati, i galoppini perdono ore sopra ore nel recarsi da un sito all' altro per i loro incombenti.

Nessuna di tali lettere è firmata, eppercið le danniamo al cestino, tanto più che non vorremmo eventualmente prestarci a far, senza saperlo, l'interesse d'alcuno.

Teatro Filodrammatico. Per la stagione di carnovale avremo a questo simpatico teatro la compagnia veneziana di E. Zago & C. Borisi, amministrata da Enrico Gallina. La Direzione, nell' intento di conservare in tutto il suo splendore la gloriosa tradizione del *Teatro Veneziano*, e di continuare a meritarsi l' appoggio e la simpatia che da quattordici anni la nostra città ha accordato agli elementi ora riuniti, nulla ha trascurato nel formare la compagnia e il repertorio. Perciò avrà per base fondamentale *Carlo Goldoni*, rinverdito dai recenti lavori degli autori moderni.

Tra gli artisti più noti rivedremo la Laura Zanon Paladini ed Emilio Zago, i beniamini del nostro publico.

Nel corso della stagione si daranno le seguenti produzioni *nuovissime*: *Tuti al Lido*, *El balo dei sorzi*, *La scuola Profession al. Nozze d'oro*, *Una tarma*, di Libero Pilotto; *El mario de una mugier*, del prof. Licurgo Cappelletti; *Zente de cuor*, di G. Mariani; *Tuti a so posto*, di Fulvio cav. Bottari; *La dedica* di A. Fiacchi; *El consiglio dei V* riduzione di E. Gallo; *El signor dale Camelie* riduzione di B. Roti.

La prima recita la sera del 25 corr.

Per la mancia! Giuseppe B... era andato da parecchi anni, riguardo a mestiere, di palo in frasca; aspirava a molti impieghi, ne afferrava uno che poi, senza sua colpa, gli sfuggiva; ne agguantava un altro e lo perdeva, sinchè è arrivato a pigliar l'ultimo di scritturale presso un avvocato.

Domenica scorsa al B... venne l' ispirazione di giuocare il n° 8 per estratto, con una messa di 60 soldi sopra Hermanstadt, e mercoledì il fortunato numero comparve nel listino.

Recatosi il B. alla collettura di via Ponte Rosso, ove era stata fatta la giuocata, e chiesto il pagamento della vincita, il ricevitore o chi per esso lo invitò a ritornare dopo due giorni.

Venerdì dunque il vincitore dell'estratto n° 8, si recò nuovamente alla collettura e incassò la sua vincita, ma non lasciò al ricevitore alcuna mancia.

Non lasciare la mancia in casi di questo genere è una vera corbelleria... è anzi una mancanza di tatto, e il sor ricevitore, che si credeva in diritto di riscuoterla, ne fece aspro rimprovero al vincitore, anzi fece di più: pretese di ritorno i denari, dicendo non essere egli obligato a pagargli subito la vincita, perchè ancora non aveva incassato i fondi relativi. E siccome il B... che aveva i denari in tasca, non volle nè restituirglieli nè lasciargli una mancia, il ricevitore, visto che il renitente teneva il pastrano gettato sulle spalle, glielo strappò e se lo tenne.

Figurarsi il B!... Ma che doveva fare? Ricorrere subito alla Direzione del Lotto. Così minacciò di fare e così avrebbe fatto se il ricevitore, pensato un po' sopra ai casi suoi, non gli avesse mandato dietro il garzone a restituirgli il pastrano.

O vedete il bel caso! E dire che si vorrebbe abolire le mancie.

Poveri pastrani!

Nefandezze. Alcuni giorni sono, è stato consumato su due ragazzi — l' uno di 11 anni, l'altro di 8 — appartenenti a rispettabili famiglie, un turpe reato.

L'altr'ieri venne scoperto ed arrestato certo Vincenzo Matera quale autore del delitto.

I ragazzi sostengono l'accusa.

Il Matera, nativo di Napoli e ch'esercita qui il mestiere di speditore, è un giovane di circa 20 anni, ammogliato da 13 mesi!

Ci dicono che fu altra volta condannato per lo stesso delitto.

L' autorità ricerca ancora un fanciullo che dovrebbe essere, come gli altri due, stato vittima di lui.

La solita rubrica. Quasi non bastassero le disgrazie al lavoro che giorno per giorno dobbiamo qui registrare ecco che ci tocca leggere di quelle che ai triestini accadono fuori di qui. Narra un giornale di Fiume che Tomaso Carlini, d'anni 22, da Trieste, bandaio, lavorando nell'ex molino a vapore in Ponsal, cadde da una altezza di quattro metri riportando gravi ferite lacero contuse al dorso. Venne trasferito all'ospedale.

Estrazioni del Lotto. Li 15 Dicembre:

Vienna	38	23	75	52	5
Graz	42	66	83	87	85
Temesvar	78	56	54	58	57

Ogni giorno una. Abbiamo fatto il conto che nel corso di quest' anno abbiamo omesso 3 volte l' *Ogni giorno una*. Ora che l'anno è agli sgoccioli, profittiamo del Numero doppio per completare i 365 aneddoti publicati. Perciò oltre all'anedotto di *precetto* publichiamo i tre che abbiamo omesso.

E poi si dirà che non siamo esatti sino allo scrupolo!

***

La signora X. è aspettata fuori da un bell'ufficiale; ma prima di mettersi o la pelliccia o il mantello, rimane un momento indecisa e chiama la cameriera dicendole:

— Vorrei sapere se è molto freddo... Sei buona di conoscere i gradi?

— Sissignora... non dubiti!

— Allora vai a vedere... lì di faccia sulla bottega del farmacista.

La cameriera corre e dopo un momento ritorna gridando:

TERESA ved. BELLIGOI

dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 10 ant., munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo figlio **Eugenio**, la figlia **Teresina**, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 16 corr, alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 Via Arcata.

TRIESTE, 15 Decembre 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo

Anno VI 1884

L'INEVITABILE

Cronaca umoristica satirica della settimana - 4 pagine d'illustrazione - Col prossimo anno esce ogni Domenica

Abbonamento per Trieste
soldi 65 al trimestre
Per la Monarchia Aus. Ung.
soldi 80 al trimestre
Per gli stati dell' Unione Postale
fchl. 9 per un anno

Fiori per ballo
PIANTE ESOTICHE
da soldi 80 in poi
TH. RIEGER
(353) **Corso N. 2**

RESTAURANT
„ALLA MERIDIONALE"
(Piazza Stazione)
Questa sera
GRANDE CONCERTO
MUSICALE
Ingresso libero. G. B. Serini
(344) Trattore.

AVVISO.

Il sottoscritto, dopo aver servito per parecchi anni presso il signor Giuseppe Urbanis (al Tergesteo) ha aperto in questi giorni un Negozio di **Pasticceria** e **Liquoreria in Via S. Sebastiano e prospettante la Piazza Grande**, sotto la casa N. 187-7 (fu Negozio Pesaro). Si fa perciò un dovere di avvertire che il medesimo Negozio è fornito di un **Grande assortimento di Vini e Liquori Nazionali ed Esteri**, nonchè di **Confetture** fine, e che nella ricorrenza delle Feste Natalizie sarà ben provveduto di **Mandorlato** e **Mostarda** di Cremona, delle migliori qualità. — Riceve qualunque ordinazione.

Fiducioso di vedersi onorato di ambiti comandi Dev.mo

Francesco Trevisan.

Nel Magazzino **FRUTTA** vis-à-vis il Teatro Filodramatico

Si assumono giornalmente commissioni e spedizioni di **Frutta**, **Verdure** e **Pesce a prezzi miti**. Si acquistano giornalmente Frutta. (350)

F. Polli e Figlio, Trieste-Graz.

Camicie uomo e donna, comessi, mutande, sottane di panno, Busti Jabot, fichu, guanti, ghette, coletti, paspoli, merli, ricami, flanella, canevar, du congres, fiori, abitini, manicotti o diversi altri generi a prezzi bassi

P fà antichità in tappeti, ricami, od altri generi diversi. (349)

G. D. Attanassula
Corso 23
accanto la calzoleria Ferro

Chi desidera per le prossime feste fare

REGALI
con

Album in plusche e pelle con e senza musica con fiori e ricami, in ogni formato, con ricche montature in Nickel ed a sistema antico, da soldi 70, 80, 85, 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.35, 1.45, 1.50, 1.70, 1.80, 2.20, 2.35, 2.50, 2.75, 2.80 in poi

Album per poesie, in pelle o plusche, in ogni grandezza, con e senza ricami, del tutto nuovissimi da soldi 35, 65, 80, 90, f. 1, 1.20, 1.30, 1.50 in poi.

Mappe da scrivere con e senza l'occorrente in ogni formato, in Pluche o pelle, senza e con fiori e ricami, di tutta novità, da soldi 30, 35, 45, 60, 70, 75, 80, 90, f. 1, 1.15, 1.25, 1.40 in poi.

Portafogli e Portavisiter in pelle d'ogni qualità con o senza ricami e portaritratti a tutti i prezzi.

Portamonete e scatole da tabacco, in ogni genere, sempre novità, da soldi 5, 7, 10, 12, 15, 18, 20, 25, 28, 30, 32, 35, 38, 40, 42, 45, 47 48, 50 in poi.

Necessaires da lavoro „Ultime Novità" di Vienna e Parigi in ogni grandezza e forma in pelo Plüsche e seta da soldi 65, 75, 85, 90, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25, 1.85, 1.45, 1.50, 1.60, 1.75, 1.80 2, 2.10 in poi.

Necessaires da scrivere in legno, osso ed altri generi di forme variatissime, e del tutto nuove a prezzi di fabbrica.

Portaguanti e **Portafazzoletti** in pelle e Plüsch con e senza fiori e ricami a prezzi bassi.

Oggetti nuovissimi in vero legno d'oliva di stupendo effetto, come: Portaodori, Portaritratt Portaorologi, Scrivanie, Calamai, Necessaires, da lavoro, Chatoulles ecc. ecc.

Oggetti di Novità Viennesi e Francesi, in Bronzo ed altri metalli finissimi come: Portaorologi Candellabri, Calamai, Portacenere e mille altri oggetti splendidissimi.

Oggetti nuovissimi in legno svizzero intagliato per poter applicare ricami come: Appendi mantelli e chiavi, Rosoliere, Calamai, Portagiornali, Tavolini Portacarte da giuoco ecc. ecc. ecc. a prezzi bassissimi.

Oggetti nuovissimi in vetro e porcellana come vasi da fiori e da pesci, Rosoliere, Portafiori e visiter, Bottiglie da notte, nonchè ogni genere vasetti, Portastecchi, e Zolfanelli, con figure, umoristiche e forme diverse,

Oggetti nuovissimi in legno chinese, di stupenda figura e massimo buon prezzo, cioè: Tavolini da Budoir, Portacchiavi, giornali e mantelli, Portazigari e Zigaretti, Vasi da cipria e tabacco e mille altri oggetti diversi.

nonchè

Migliaia e migliaia oggetti d'ultima Novità di Vienna, Parigi e Londra, in Bijouterie, Galanterie ed oggetti d'uso pratico.

Novità in Fisciu, Jabots, e Cravatte p. Signori
Novità in Broche Braccialetti e Medaglioni.
Novità in Spille da Cravatta, Colli e Polsi.

AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602-604
TRIESTE.

NB. Questo Negozio spedisce oggetti mediante rivalsa, ed invia il proprio Prezzo Corrente — Franco — Gratis.

NOVITA'

Fazzoletti di cotone s. **25** il Metro.
Stoffe quadrigliate s. **20** il Metro.
Fustagni groggi da s. **25** in poi.
Piquets con pele da s. **35** in poi.
Flanelle colorate a s. **90** e **1** fior.
Assortimento Vestitini e **tabarrini a prezzi convenienti.**

Giorgio Jess CORSO 31, vicino il Restaurant Pilsen

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORIN
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer original** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_4\%$ annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2\%$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4\%$ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4\%$ „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2\%$ „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2\%$ sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Tr... pavia, Leopoli, Fiume, nonchè su A... Arad, Graz, Herrmannstadt, L... Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo... spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & ... $^1/_8\%$ provvigione.
Antecipazioni sopra **Warrants** inter... convenirsi.
Mediante apertura di credito ... o Parigi $^1/_8\%$ provvigione pe...
„ **Valori** 6% interesse annuo sino ... di f. 1000 per importi superio... da convenirsi
Trieste 10 ottobre 1883.

— E' un capitano... ha tre righi d'argento sul collare!

* * *

Il treno corre a scavezzacollo da più d'un'ora, senza trovar mai una stazione. E un viaggiatore ha desiderio vivo, molto vivo, di scendere.

Finalmente il treno rallenta, fischia, si ferma: è una piccola stazione intermedia.

— Quanto tempo sta fermo?... — dice il viaggiatore alla guardia, accennandogli con premura che apra.

— Due minuti soltanto — risponde la guardia faceta — il tempo di bere un bicchiere.

— Viceversa, amico, viceversa.

* * *

A proposito delle carte da visita:

— È una usanza stupida, sciocca, noiosa. Io non rispondo a quelli che mandano quei pezzi di carta antipatici... Solo a quelli che non avranno mandato le carte da visita, io, in segno di congratulazione, manderò la mia.

TEATRI E TRATTENIMENTI.

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore 7½. „Il Tiranno di S. Giusto"

Anfiteatro Fenice Compagnia d'operette Bocci Ore 3½, „Le Campane di Corneville" Ore 7½. „Mogli giovani e mariti vecchi."

DUE CAINI

Parricida per forza.

Alla Corte d'Assise della Corrèze si è discusso un processo per parricidio. Di rado, le cronache giudiziarie hanno avuto da registrare un incidente più drammatico di quello occorso l'altro giorno.

Il giurì aveva da giudicare il parricidio di cui è imputato Pietro Gironde. Il fratello di questo, Martino, è stato sentito come testimone, ciò che ha dato luogo all'incidente seguente:

Presidente. — Dite quel che sapete.

Testimone. — Il 9 agosto, mio padre era sceso in cantina, quando vidi mio fratello seguirlo, e quasi subito sentii un grido orrendo. Entrai anche io in cantina e vidi mio padre steso per terra fra le gambe del mio fratello che lo colpiva con un pennato. „Disgraziato! gridai, che fai? La pagherai cara." Mio fratello si voltò verso di me e mi disse: „Aiutami o ti ammazzo." E mettendomi in mano un coltello, proprio il coltello di mio padre mi ingiunse di colpire. Io portai a mio padre cinque o sei colpi al collo e alla nuca.

Presidente. — Vostro padre respirava ancora quando avete cominciato a colpirlo?

— Sì, ho sentito che respirava (Sensazione).

— Sicchè è nelle vostre mani che il coltello si è spezzato in una delle ferite?

— Sì, signore.

— Che è stato fatto del cadavere?

— E' stato nascosto sotto uno strettoio fin quando mio fratello è venuto a mettergli della biancheria netta.

— Perchè non avete parlato prima?

— Aveva paura di mio fratello.

Presidente (all'accusato). — Avete sentito, Pietro Gironde? Vostro fratello Martino vi accusa di averlo costretto a ferire.

L'accusato (con calma). — Mio fratello è un bietolone che non sa quello che si dica.

Martino Gironde. — Ho detto la verità.

Presidente. — Ebbene, guardate in faccia vostro fratello, e ripetete quel che avete detto.

Martino Gironde (a Pietro). — Sì; sì, dico che mi hai costretto ad ammazzare nostro padre... Oh! puoi guardarmi! guardami pure! Non ho paura...

Pietro Gironde (alzando le spalle). — Taci, sei sempre stato un bietolone.

— E tu un birbante numero uno, riprende il fratello.

In seguito a questo incidente, il processo è stato rimesso a una nuova sessione per un supplemento d'istruttoria.

Un uomo gatto.

La metropoli della Francia ha fatto una grave perdita: quella di Enrico Colas, il quale dava dieci punti a tutti i gatti del mondo per la passione e la maestrìa nel distruggere i topi.

Questo appassionato cacciatore non si contentava solo di uccidere i topi, ma li mangiava anche, preferendoli a qualunque altra specie di cibo.

Il municipio parigino gli aveva accollato una simil sorta di caccia per tutti gli edifizi comunali e per tutti i publici mattatoi, retribuendolo a ragione di centesimi 5 e 4 per ogni metro quadrato di superficie degli edifizi e mattatoi medesimi.

Così, mentre intascava quattrini, con l'esercizio del suo mestiere gattesco, si procacciava anche il suo cibo prediletto, che cucinava a lesso, arrosto, in salsa, in fricassea, in tutti i modi.

Per ben dieci volte il medico riuscì a salvarlo da gravi indigestioni procurategli da scorpacciate di topi di una delle quali morì.

Una leggenda sul tenore Mario.

Intorno al tenore Mario di cui parlammo con diffusione nel *meriggio* d'ieri, esiste una specie di leggenda. Innumerevoli sono gli aneddoti che si raccontano di lui, molti dei quali strettamente storici. Eccone uno: Mario non ha mai cantato in Italia. Dopo tanti anni di lontananza, quando era all'apogeo della fama, volle rivedere l'isola nativa ed abbracciare la vecchia madre. Appena giunto a Cagliari fu una ressa di parenti e di amici che volevano udirne la voce. Mario ricusò. Si pensò di farlo cadere in un tranello invitandolo col pretesto di un'opera di beneficenza a cantare nel teatro civico. Mario chiese quale fosse il maggior incasso che potesse dare quel teatro, e l'indomani spedì il doppio di quella somma. La madre stessa lo scongiurò, lo pregò di allietare la sua vecchiezza con quella voce divina, gli s'inginocchiò innanzi, ma Mario non si lasciò piegare. Egli non volle perdonare alla sua famiglia l'opposizione che questa gli fece quando egli volle montare sul palcoscenico, ciò che per una famiglia aristocratica costituiva una profanazione. Un giorno ai primi albori, Mario non poteva resistere alla sua passione del canto, scese nel giardino e già incominciava a mezza voce qualche gorgheggio, quando si accorse che da un cespuglio vicino qualcuno lo stava a sentire. Era la madre che lo aveva seguito nella speranza di poter saziare non vista l'ardente sua brama. Mario ammutolì e dopo pochi giorni abbandonava l'isola per sempre.

Borsa del 15 Decembre Le vecchie regole di Borsa a nulla più servono, negli antichi tempi quando la Borsa di Parigi ribassava mezzo franco la Rendita, a Vienna eravi panico. Ieri ebbimo 70 cent. di ribasso a Parigi, e Vienna aumenta. Da 282 10 prezzo di ieri, fecesi oggi 283.60 In chiusa un poco più deboli 283. Da Parigi tassazioni cattive, apertura debole, 105.10 e 90.80. Berlino debole 476. Qui Italiana debole 88 7/8 offerta valuta invariata 9.59 a 9.60. Dopopranzo Borsa senza oscillazione, chiusa Berlino 476, Vienna 282.90, Parigi 105.02 e 90.85, Suez ribasso 18,00

Listino Napoleoni 9 59¼ a 9.60½ Zecchini 5.67 a 5.08 Lire sterline 12.07 a 12.09 Londra 120.70 a 121.25 Francia 47 80 a 48.— Italia 47.85 a 48.05 Banconote italiano 47.95 a 48.05 Banconote germ. 59 25 a 59.35 Rendita austriaca in carta 79 30 a 79.20, detta in argento 79.75 a 79.55 Rendita ungherese 4% 87.70 a 87.60 Credit 283¼ a 282½ Lloyd 616 a 618. Rendita italiana 88¾ a 88⅞.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

AVVISI COLLETTIVI

due soldi la parola

Mobili vendibili in via S. Giovanni 1. II. p. dalle 10—12 e 3 -5 (1025)

Pianista per ballo, Eugenio Oucover. Recapito Caffè Carl. (1039)

Impiegato di recente in pensione, conosce corrispondenza italiana tedesca, anche la contabilità, avendo ore disponibili alla mattina e sera, si offre corrispondente, sorvegliante, tenitore di registri presso negoziante o imprenditore. Modico compenso. Indirizzo „Piccolo" (1070)

Un capace maestro tedesco nelle sue ore disponibili impartirebbe lezioni nelle lingue tedesca e francese Informazioni presso Sig. Pollanz Negozio Carta Corsia Stadion. (1054)

Da vendere un pianoforte Indirizzo al „Piccolo". (1055)

Da vendere Sparherd usato (Cucina economica) Rivolgersi al nostro ufficio. (1057)

Ricercasi socio o socia con fiorini mille per una macelleria benissimo avviata. Indirizzo: Macelleria, ferma posta. (1064)

D'affittare via Bachi 7 I piano sinistra grande Camera, cucinetta f. 8. (1069)

Mancia generosa all'onesta persona che porterà all'amministrazione del Piccolo un braccialetto d'oro smarrito Venerdì sera, o dal giardino publico al Teatro Filodramatico, ovvero nel teatro stesso e precisamente in I galleria Sedia 29 (1073)

Giorgio! Spero oggi 3½ vederti nel luogo di Domenica. Capori? (1074)

Carlo saluta assai affettuosamente Carolina. (10.75)

Smarrito in via Scorzeria, orecchino oro con piccoli pendenti. Mancia chi lo porta al „Piccolo" (10.76)

Smarrito passaporto militare, nome Antonio Gerin. Si prega chi lo trovasse di portarlo al „Piccolo" (1077)

Deposito Mobili

119 — Corso 41 — ARMADI NUOVI f. 14 GARANTITI — Corso 41

Deposito Mobili

WATERPROOF da f. 5 l'uno — STOFFE da SIGNORA Novità da s. 20 il Metro. — MANICOTTI da soldi 60 l'uno

Assortimento Scialli flanella — **FORLI** — Assortimento TAPPETI

CORSO N. 29

MANTELLI d'inverno da fior. 8 l'uno. — STOFFE da UOMO Inglesi f. 1.40 il Metro — COLLARI di Pelo da fiorini 1 l'uno

OGGI È USCITO

L'INEVITABILE

contiene le seguenti illustrazioni

Il mondo alla rovescia

con ballo dei floricultori

In Camera .... charitatis

(a proposito delle ultime elezioni)

Nei campi ... dell'arte

L'apertura del Teatro Comunale

Un duello a morte

L'*Inevitabile* contiene i seguenti articoli in prosa e versi: *Conversazione intima — Nuove teorie sul matrimonio — Solfa quotidiana — Quello che non si dice e quello che non si fa — La moglie casalinga — Da una settimana all'altra — Risate — Dialogo fra un orticultore e la commissione sanitaria — Sciarada a premio.*

Leggete

L'INEVITABILE

NUOVA LATTERIA

VIA ACQUEDOTTO N. 5

(sotto la casa Chiozza)

Scelto assortimento di **frutta fresche** e **secche** a prezzi da non temere concorrenza **Panna montata** a soldi 12 la porzione. **Fior di latte, Crema** e **Burro** di Milano.

Si ricevono pure commissioni in frutti.

Ernesto Meneghetti.

CAPPONI STIRIANI

molto grassi pelle prossime feste di Natale e durante tutto l'inverno a prezzi molto convenienti spedisce

Vincenzo Wabitsch

(331) a San Peter presso Cilli.

Volete mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave **FATE USO** della polvere e dell'Elisir dentifricio di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**

Questi due preparati, risultato di una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici. *La prima* pulisce i denti senza corrodere lo smalto. *Il secondo* preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l'alito soave. NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del Preparatore *Prendini*. Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello). Una scatola Polvere s. 50 Una fiasca Elisir s. 50, Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione (16)

Balsamo Richardson Antigelonico

Questo rinomato e premiato balsamo è riconosciuto come l'unico rimedio per prevenire se usato a tempo e far guarire i **GELONI** (volgo buganze). Esclusivo deposito **FARMACIA ROCCA** (272-a)

FARMACIE UDOVICICH

Via Farneto e S. Giacomo in Monte

TINTURA ETEREO VEGETALE

premiata con medaglia d'argento.

Rimedio sicuro per la estirpazione dei (19

Calli, callosità, occhi pollini.

Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia non danno i sicuri e splendidi risultati ch'io posso vantare. Ogni flacone porta la mia firma.

Deposito principale nelle suddette mie farmacie.

In vendita presso **G. B. Foraboschi.**

Prezzo del flacone s. **60.** fuori di Trieste s. **80.**

AVVISO.

IL NUOVO CALENDARIO

di tutte le estrazioni

per l'anno 1884

compilato dal giornale LA VERIFICA escirà ai primi di gennaio p. v. S'invita perciò coloro i quali vogliono fare inserire nel detto opuscolo i loro indirizzi avvisi od altro, di mandare al più presto possibile i manoscritti DIRETTAMENTE a **GIUSEPPE ZOLGAN** *in Trieste Ufficio Verifica ecc. ecc.* indicando contemporaneamente la grandezza che ha da occupare il loro avviso e l'importo che sono intenzionati di pagare (meno di soldi 50 non vengono accettate inserzioni). I pagamenti si fanno alla consegna del suddetto Calendario. (345

SOLAMENTE

NELLA PREMIATA

Farmacia Udovicich

VIA FARNETO 289

Si può avere l' **Olio Ricino fiore** spremuto giornalmente

VESTITI A RATE

SARTORIA DA UOMO

Si eseguisce qualunque lavoro su confezione a **prezzi mitissimi. Assortimento manifatture** d'ogni qualità Garantisco esattezza e buon gusto Si vende tanto per cassa pronta che in **pagamenti rateali** a prezzi miti da non temere concorrenza.

Giuseppe Gherschiak Via Farneto 12 Piano I. (336)

Il più colossale assortimento in

Vestiti da Ragazzi e fanciulli

nei più moderni Modelli da f. 2 fino a fior. 15 **SOLTANTO** nel grandioso Deposito della rinomata fabbrica **LEOP. TEDESCO & C. di Vienna, TRIESTE CORSO 2.**

M. Beyer & Comp. Trieste

CORSO N. 3.

Fabbrica Telerie e Biancheria

NOVITA'

King Linnen

nuovissimo tessuto per Camicie da uomo e donna per lenzuola intimele ecc. ecc.

Propria fabbricazione, non temesi concorrenza.

PREZZO CORRENTE

		Altezza. cent.	Met.	Qualit.	
1	pezza King linnen	88	20	grove	f. 7.—
1	„ „ „	88	20	media	„ 7.85
1	„ „ „	88	20	fina	„ 8.50
1	„ „ „	175	15	media	„ 11.80
1	„ „ „	200	15	media	„ 12.80
1	„ „ „	175	15	fina	„ 13.—
1	„ „ „	200	15	fina	„ 15.—

A richiesta si spediscono campioni gratis

In Provincia spedizioni franche di Dazio.

SPECIALITA'

Camicie di salute, pura lana garantita, eseguite dietro le norme del Dr. Jaeger.

M. BEYER & C. Trieste Corso 3.

Signor GABRIELE PICCOLI

Farmacista in Lubiana.

Da undici anni soffriva di stitichezza e emorroidi, e nessuna medicina mi giovò tanto, quanto la sua **Franz'sche Essenz**, per la quale le porgo le più sentite grazie. **Giovanni Zheron**

(b) Oberlezece, Carniola.

La **FRANZ'SCHE ESSENZ**, ormai popolare per la sua efficacia, e alla quale migliaia di persone devono la loro salute, guarisce le malattie dello stomaco e basso ventre, la colica, i crampi, la febbre gastrica e quella proveniente da cattiva aria, la stitichezza, le emorroidi, l'itterizia, l'emicrania, ecc. ecc., ed è il migliore rimedio da darsi ai bambini contro i vermi.

Vendesi nelle farmacie **Foraboschi e Leitenburg** al prezzo di **15 soldi la fiaschetta con istruzione.**

Commissioni vengono eseguite a volta del corriere verso rivalsa. (501,

GRANDE DEPOSITO

di **Giuocatoli a macchina, vapore, elettricità con musica,** *giuochi di pazienza di società, lanterne magiche, macchine a vapore* da f. 1.65 a 25. Organetti svizzeri da f. 1.80 a 60 Grandissimo assortimento Pupe da soldi 2 a f. 30. Scatolami d'ogni genere da soldi 5 a f. 5. Portamonete per regali, Album, Galanterie d'ogni genere, Pupe vestite dalle più ordinarie alle più fine, Mandriere a soldi 20 fino f. 5.50, Fucili, Spade, Tamburi, Magie in scatola, adobbi per l'albero di Natale, candele 2 per 1 soldo ed 1 per 1 soldo, palloncini, polvere brillante, porta-candele, angioli per appendere da soldi 25. Alberi di Natale artificiali da f. 5, 7 e 8 di grande effetto, **a prezzi discretissimi.**

(301) **GIULIA RUZICZKA, Via Ponterosso Nr. 787.**